

# VOLATA FINALE

## LA JUVENTUS

### NON MOLLA

**La squadra di Conte** risponde alla vittoria del Milan col Siena  
Novara battuto con due gol. Tante occasioni da rete e qualche brivido



Giorgio Chiellini e compagni durante una fase del match di ieri contro il Novara

**MASSIMO DE MARZI**  
TORINO

Il solito Pepe, il ritrovato Quagliarella. Segnando all'inizio e a fine partita, la Juve batte con punteggio classico il Novara, facendo suo quel derby piemontese che in A mancava da 55 anni, risponde al successo del Milan sabato e riprende la vetta della classifica. L'affascinante sfida di Udine mercoledì dirà se i bianconeri festeggeranno al primo posto anche il Natale, intanto chiudono il 2011 con la quarta vittoria di fila allo Juventus Stadium, dove solo Bologna e Genoa sono riuscite a portar via punti in questa stagione.

Gli uomini di Conte hanno do-

minato in lungo e in largo la partita, da come erano partiti sembravano poter travolgere di gol gli avversari, invece una volta ancora la Signora ha dimostrato di non avere il killer instinct. 17 conclusioni verso la porta hanno partorito solo due reti e prima del raddoppio è stata necessaria una prodezza di Gigi Buffon per evitare la beffa di Rubino, in una delle rare opportunità (assieme a quella dell'ex Rigoni nel primo tempo) in cui il Novara era arrivato in area.

A questa Juve che macina calcio e occasioni manca un pizzico di cinismo nei sedici metri, chissà se saprà regalarglielo Fabio Quagliarella, preferito a Matri e per la prima volta titolare in questo campionato. L'attaccante di Castellamare di Sta-

bia è tornato a segnare a 364 giorni dal gol di Verona contro il Chievo, prologo al terribile incidente dello scorso 6 gennaio, la rottura del legamento crociato nella gara contro il Parma, che segnò la fine della sua stagione (e l'inizio di tutti i guai per la Juve di Del Neri). Dimenticato l'infortunio, Quagliarella aveva iniziato a riproporsi per qualche scampolo nelle ultime settimane, ieri ha avuto la prima chance da titolare e l'ha sfruttata alla grande. Meritandosi l'abbraccio di tutti i compagni (con dediche riservate poi a Storari e Toni, che avevano predetto il suo gol) e i complimenti di Conte nel dopo gara.

Perché la festa fosse completa e totale ci sarebbe voluto il sigillo di Del Piero, a lungo invocato da tutto

lo stadio, ma il capitano, forse per la voglia di firmare la sua prima rete allo Juventus Stadium, ha sfruttato male almeno due occasioni, rinviando ancora l'appuntamento con il ritorno al gol.

#### NOTE POSITIVE

Le note positive per la Juve sono comunque tante, ad iniziare dalla conferma che anche alcune delle cosiddette seconde linee, che fino a poco tempo fa avevano avuto pochissimo spazio, possono essere utili. Giaccherini, schierato titolare come centrocampista per l'assenza di Vidal, ha fatto in pieno il suo dovere, pur sprecando un paio di ghiotte opportunità, mentre De Ceglie, riproposto nell'undici iniziale in una partita di campionato dopo oltre due mesi, ha sfornato un cross perfetto nell'azione del primo gol e ha assicurato spinta e copertura sulla fascia sinistra, consentendo a Giorgio Chiellini di tornare a giocare al centro della difesa.

Da perfezionista quale è, nel dopo gara Conte ha sottolineato quello che ancora non funziona nella

#### Tesser

«Abbiamo preso gol dopo tre minuti, a difesa schierata. Inammissibile»

sua Juve: «Abbiamo creato tante occasioni, ma abbiamo anche se abbiamo lasciato in bilico il risultato quasi sino alla fine, lasciando all'avversario la possibilità di pareggiare. Questo non va bene, per le coronarie mie, di chi sta in panchina e di tutti i tifosi».

Sulla scelta di Quagliarella e su Giaccherini e De Ceglie titolari è stato lapidario («metto in campo la migliore formazione, perché l'obiettivo è uno solo, vincere»), ha fatto i complimenti a Buffon e sulle voci che danno i bianconeri interessati a riportare a Torino l'uruguayano Cáceres non ha risposto: «Di queste cose si occupano Marotta e Paratici».

Il mercato è un argomento che sicuramente terrà banco in casa Novara nei prossimi giorni, anche se Tesser ha detto di pensare alla gara di mercoledì contro il Palermo, fondamentale sulla strada che conduce alla salvezza. Sulla sfida con la Juve il tecnico del Novara ha tirato le orecchie ai suoi per l'approccio sbagliato («abbiamo preso gol dopo tre minuti a difesa schierata, in serie A non puoi subire una rete così, è pazzesco»), ma poi ha elogiato lo spirito del gruppo. «Abbiamo comunque reagito a fine primo tempo, che fino a quel momento è stato un loro monologo, nella ripresa ce la siamo giocata fino al 2-0». ♦